

CRONACA CITTADINA

La vibrante celebrazione delle associazioni d'Arma a Casarsa

Casarsa ha vissuto ieri una giornata di grande festosità e di entusiasmo. I tricolori palpitanti di sole giarivano ad ogni finestra; striscioni inneggianti al RE, al DUCE, all'Esercito, spiccavano ovunque, nelle vie animate da una folla di cittadini, convenuti fin dalle prime ore del giorno per partecipare alla annunciata festa d'Armi ed agli altri riniscissimi festeggiamenti organizzati per la circostanza.

La cerimonia della benedizione ed inaugurazione dei gagliardetti delle sezioni del Fante, degli Artiglieri, del Genio e dei Bersaglieri di Casarsa, era stata fissata per le ore 15, ma molto prima ancora, Piazza Cavour, dove aveva svolgimento la cerimonia, Piazza Vittorio Emanuele dove è allestito il palco della ricca e fortunata Pesca di beneficenza e sul Piazzale della stazione, si animava festosamente e le allegre note delle fanfare che mai meno giungono in paese, aumentano il tono di giocondità.

Il punto di concentrazione è fissato sul Piazzale della Stazione e qui infatti vediamo radunati tanti bersaglieri, artiglieri, genio, alpini, che agli ordini dei rispettivi capi s'inquadrano per la formazione del corteo.

Nell'attesa si alternano i canti della trincea con allegre marce. Particolarmente notato, è stato l'arrivo degli artiglieri di Udine; arrivo rumoroso e quanto mai festante.

Il corteo

Poco dopo le ore 15, il corteo muove dai piazzali della stazione. E' in testa la banda di Casarsa che seguita il passo. Seguono le organizzazioni giovanili del Partito, il labaro con le medaglie di oro della Federazione Friulana Combattenti; scortato dal vice Presidente.

Ecco quindi la corona d'alloro portata dai due combattenti: omaggio devoto e reverente dei tanti in congedo di Casarsa, ai prodi caduti immediatamente, ai disciplinatissimi vengono i Fanti con in testa la bandiera della Sezione Provinciale che è scortata dal comandante provinciale dei tanti in congedo. Vediamo largamente rappresentate le sezioni di Udine e di Pordenone e le sottosezioni di Casarsa, numerosissima di Cordenons, di Polcenigo, di Sacile, di Azzano Decimo, di Spilimbergo di Porcia, di Valvasone.

Seguono gli Alpini di Casarsa con fanfara, San Vito, Pordenone con fanfara, Aurava, S. Martino al Tagliamento, Valvasone, Domandina, S. Giorgio della Richinvelda, Pozzo, e Udine.

Quindi l'Arma del Genio con le sezioni di Casarsa, Zoppola, Pordenone e Varano; e quella degli Artiglieri con le Sezioni di Casarsa, Udine (con il gruppo celere), Zoppola, San Vito al Tagliamento, Pordenone con ottima fanfara. In testa notasi il labaro provinciale, scortato dal delegato regionale.

A passo celere, chiudono il lungo corteo, i bersaglieri di Casarsa, di Zoppola, con fanfara, di S. Vito, di Cordenons, di Pordenone con fanfara, di Spilimbergo.

In testa ai vari gruppi d'arma marciavano accanto all'inquadrato gagliardetto le rispettive madrine: signorine Iride Scodeller per il Genio, signorina Regina Schiavi per i Bersaglieri, signorina Cecilia Cassin per i Fanti e la Piccola Italiana per gli Artiglieri.

Il corteo, dopo aver sfilato fra due file di popolo, sbocca in Piazza Cavour. Le sezioni d'Arma si dispongono a fianco del palco delle autorità ed ai margini della vasta piazza; dietro si accalca l'enorme folla.

In Piazza Cavour

Sull'apposito palco prendono posto le autorità fra cui notiamo: il Podestà, il Segretario Politico, il comandante il Presidio Militare, ufficiali dell'Esercito e della Milizia, i dirigenti delle organizzazioni fasciste, combattentistiche, culturali del luogo.

A lato del palco sono schierate le rappresentanze con bandiera delle Sezioni Combattenti di Casarsa, San Vito al Tagliamento, San Giovanni, della Società Operaia. Spicca il gonfalone del Comune con a fianco il gagliardetto del Fascio e del Fascio Giovanile di Combattimento di Casarsa.

Di fronte al palco sono schierati due plotoni di Fanti del 2. Reggimento «Brigata Re».

Notato un gruppo di Universitari fascisti con berretto goliardico. Giovani fascisti e Avanguardisti prestavano servizio d'onore.

Nel mentre le autorità salgono sul palco, gli inaugurandi gagliardetti si allineano presso il Monumento ai Caduti, con a fianco le rispettive madrine ed i rispettivi presidenti di Sezione.

La benedizione dei gagliardetti

Tre squilli di tromba annunciano l'inizio della breve cerimonia. Nella vasta piazza, si fa un religioso silenzio; o mons. prof. Giacomo, valoroso ufficiale dei bersaglieri in guerra, assistito dal parroco di Casarsa e da numerosi sacerdoti, dopo aver indossato i sacri paramenti, impartisce la benedizione divina ai quattro gagliardetti.

Compiuto il sacro rito, mons. Giacomo pronuncia brevi parole, lo portano l'adesione del vescovo

di Concordia, mons. Paulini che lo incaricò di rappresentarlo, e rilevando il significato e la bellezza della cerimonia.

Mons. Giacomuzzi esalta poi il nuovo spirito nato ed alimentato dal Fascismo, che anima gli italiani d'oggi uniti nel simbolo del Littorio che rappresenta l'unità e la concordia non solo negli animi ma anche nelle opere volte per la grandezza della Patria, e conclude, infine, vicinamente applaudito, inneggiando al RE, al DUCE, all'Italia.

L'adesione del Segretario Federale

Il Segretario Politico di Casarsa da poi lettura del seguente telegramma pervenuto dal Segretario Federale:

«Alle associazioni militari in congedo di Casarsa che nei loro vessilli vedono ricordati i fasti delle proprie Armi, invio il mio saluto augurale. BARNABA».

Porge quindi il saluto, cordiale e grato dei fascisti e del Popolo di Casarsa a tutti i presenti.

In alto le bandiere

Parla poi il vice Presidente della Federazione Combattenti prof. cav. Catalani.

Egli dopo aver ricordato come la cerimonia abbia svolgimento dinanzi al proprio accaro anche dai più lontani paesi e sulla piazza su cui è stato eretto a inequità memoria il Monumento ai prodi Caduti, così continua: «Qui oggi sono convenuti i vecchi e le donne che hanno dovuto abbandonare le loro case o subire l'oltraggio dell'invasore. Come sono

qui convenuti coloro che hanno l'orgoglio di avere combattuto e vinto la guerra, quelli che sono divenuti uomini con il sigillo della Rivoluzione.

E voi giovanissimi, che avete negli occhi e nel cuore la nuova primavera della Patria, sappiate che siamo qui tutti, adunati per un atto di fede e per rendere sacri nel nome di Dio e della Patria i vessilli delle associazioni di Arma».

Il prof. Catalani, prosegue facendo un quadro sintetico di quelle che erano le condizioni dell'Italia burocratica di vent'anni fa, paragonandole con felici, ispirate espressioni, all'Italia fascista di oggi.

«Noi viviamo — continua l'oratore — nell'era nuova che prende nome e vita da Mussolini e da Roma. Ha inciso il suo segno indelebile nella storia del mondo il capofila dei bersaglieri che è fiero di aver bagnato del suo sangue la via di Trieste e che per i suoi, ad un giornalista straniero che gli domandava quale fosse il orgoglio più grande della sua vita, rispose: «aver fatto il soldato».

Lo stesso orgoglio per riflesso d'amore al DUCE, sentiamo anche noi che siamo fierissimi di aver vestito il grigio verde e che ci siamo volontariamente raccolti sotto le bandiere delle Associazioni perché ci ricordino le glorie dell'Arma o del Corpo ove abbiamo militato e combattuto.

Ogni Arma, ogni Corpo, ha le sue glorie, le sue canzoni, come ogni famiglia ha la sua luce e la sua gloria. Tutte le famiglie si in-

tegrano e formano la Patria. Tutte le Armi, tutti i Corpi si integrano e formano le forze armate dello Stato.

Questa verità, noi combattenti, l'abbiamo sentita a risentimento nel giugno 1918 sul Piave, allorché tanti artiglieri, alpini e bersaglieri, marinai e territoriali si trovavano a combattere con una goffità, con una sola volontà nel cuore: superarsi nel sacrificio con una sola espressione in fondo al cuore: «Savoiata».

L'oratore, dopo aver ricordato brevemente la gloria delle varie armi così conclude: «Nelle grandi manovre dell'Anno XI, il DUCE si è richiamato alle armi, ha voluto rivivere la vita dura e bella del campo, ha rimangiato nella stretta del sole, si è attaccato ad una corda per trascinarsi un pezzo di artiglieria ed ha affermato una manovra superandoci come chiuse che bisogna amare e vivere la pace, ma bisogna essere forti».

Ritorniamo dunque, commulati, al nostro caso con la decisa volontà di serenamente riprendere il nostro lavoro, ma teniamo a portata di mano il moschetto perché tutto il mondo creda alla nostra forza, come ormai creta il genio creatore del DUCE che ha dato a Roma diritto di superiorità».

In alto tutte le bandiere, in alto tutti i gagliardetti e vendiamo onore a questi morti ed a tutti i morti della guerra e della Rivoluzione che hanno fatto grande la Patria».

Vivissimi, prolungati applausi coronano la parola del prof. Catalani.

Ha svolgimento infine in piazza Vittorio Emanuele la sfilata degli appartenenti alle varie Armi, che suscita vivissimo entusiasmo.



CALENDARIO

Lunedì (261-105).

S. Giuseppe da Copertino, S. Eustorgio, vescovo.

Domani: S. Gennaro, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 54 m.; tramonta alle ore 18 e 14 m.

La luna sorge alle ore 4 e 17 m.; tramonta alle ore 17 e 33 m.

Fasti lunari domani: L. N.

FIERE E MERCATI

Domani: Cadorio, Tricesimo.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di lunedì scorso: «Siarada» ORCHI - DEA.

RADIO-ORARIO

Trattoria Comunale: «Mullina» pastina in brodo maccheroncini al sugo; manzo brasato; vitello; contorni.

Sera: riso a pomodoro, pasta asciutta; scaloppie; spazzolini di vitello; contorni.

RISORZATORE

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,30: «Il tuo de la. Afticinas»; zarzuela in un atto di E. F. Caballero. — Ore 22,30: «La bella Galatea»; operetta in un atto di Francesco Suppa (dallo Studio).

Bari. — Ore 20,45: «Maggiolino»; vocaliana; opera in tre atti di Rito Salvaggi (registrazione dell'Eden).

Roma - Napoli. — Ore 21,45: «Benedetta fra gli uomini»; commedia in un atto di Gian Capp. — Lussemburgo. — Ore 20,30: Concerto orchestrale di musica italiana (dallo Studio).

Budapest. — Ore 21,30: Concerto dell'orchestra del Teatro Reale dell'Opera di Budapest diretto dal maestro E. Dohnanyi (dallo Studio).

Una scampata ciclistica in via Pozzuolo

In un scontro ciclistico avvenuto ieri pomeriggio in via Pozzuolo, il giovanotto Giuseppe Degani di anni 14, abitante nella stessa via riprodotto al viso e al ginocchio sinistro.

Medicato all'ospedale, fu dimesso guaribile in 22 giorni.

Pescato nelle... nuvole

In seguito ad ordine di cattura del giudice istruttore di La Spezia, è stato arrestato ieri un agente di P. S. nell'attività «Allo nuvole» in via Pracechiuso, certo Guido Frezzato di Fontanafredda di anni 23 da Monfalcone.

Egli deve rispondere di furto aggravato.

Daniotti Giacomo

Industriale

La moglie ANNUNZIATA PORTOLAN, i figli LUIGI, GIOVANNI con la CONSORTE ANTONIO e FRANCESCA, i FRATELLI COGNATI, I NIPOTI e PARENTI tutti ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 19 corrente alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Damiani 17, per la Parrocchiale di S. Giorgio.

Pordenone, 18 settembre 1933. XI

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

LE VIE DELLA CITTA'. — G. Polavaro Paramount sponsor cantato e parlato in italiano da Gary Cooper e Silvia Sydney. Romanzo amoroso diretto da Robert Munn. Prezzi estivi, ore 17.

CINEMA EDEN

IL SIGNOR ROBINSON CROSSUE. — Il grandissimo film sonoro cantato e parlato in italiano da Douglas Fairbanks, «Re Nettuno», sinfonia a colori di Walt Disney. Ultimo giorno, Ore 17.

CINEMA GIOVANNI

GLI ALLEGRI MARINAI. — Un film di irresistibileilarità; episodi burleschi e fantastici, vicende amorose interpretate da Alan Hale e Lally Tilers. Novità, sonora seguita da Comici disegni e Giornale Loco. — Ore 17.

Gorgheggi e trilli a Tricesimo

La mostra mercato uccelli di Tricesimo non poteva avere quest'anno un sito migliore nel parco de Piloso sembrava proprio che ieri i canori pennuti si trovassero a proprio agio — sia pure nelle gabbiette — tra l'abbondante fogliame, all'ombra dei cespugli e delle piante ornamentali.

Per partecipare alla mostra, qualcuno degli ottanta espositori ha percorso perfino un centinaio di chilometri in bicicletta: ciò dimostra la passione con cui sono seguite queste manifestazioni.

Gli espositori sono convenuti a Tricesimo da varie località della provincia, nonché da Conegliano, da Gaiarine, da S. Vendemmiano, portando file di piccole gabbie, civette, uccelli grandi gabbie raffiguranti villette o altre costruzioni, disposte su bell'ordine: attrezzi per uccellaccia, mangimi e zuffoli; in un solo spiazzo del parco era perfino preparata una uccellaccia tipo. La tonalità era benissimo compiuta da chioschi per spaccio d'uva e da banchi d'assaggio del nettare al Noc. Il parco è stato molto affollato durante tutto il giorno, ma specialmente nelle ore del mattino quando i gorgheggi dei fanciulli e i trilli dei chioscolatori hanno paralizzato il loro garullo e sonante linguaggio.

Trangoni Guido. — 3.º premio: Sant'Albino. — 1.º premio: Del Fabbro Francesco. — 2.º premio: Camellini Luigi. — 3.º premio: Trangoni Dante.

Attolde. — 1.º premio: Trangoni Guido. — 2.º premio: Del Fabbro Francesco.

Cingallegro. — premio unico: Livetti Luigi di Udine.

A tutti i sopraddetti premiati è stato assegnato il diploma.

Sono stati inoltre assegnati i seguenti diplomi:

Folice Lino di Montegnacco (gabbie). — Del Fabbro Primo di Adornano (gabbie). — Ellero Lena di Tricesimo (uccelli esotici). — Niccoloso Arduino di Buta (gabbie). — Pastini Alvise di Vittorio Veneto (uccelli esotici). — Gabbini Valentino di Pagnacco (gabbie). — Tosolini Guerrino di Felceto (gabbie). — Cattaroso Paolo di Adegliacco (gabbie).

Un saluto augurale al co. di Caporiacco

In occasione della Mostra mercato è stato spedito il seguente telegramma all'on. co. Gino di Caporiacco, presidente della Commissione provinciale venatoria:

«Comitato, giunta, appassionate uccellatori celebrando XIII mostra mercato uccelli Tricesimo inviano loro Presidente onorario devoti saluti, considerandolo o gnora presente tradizionale sagra e porgono fervidi auguri di guarigione».

Podestà ELLERO - Segretario politico di GASPERO.

E' stato inviato pure un telegramma di saluto al nestore degli uccellatori, Biagio Pecile.

L'esito della mostra

Le visite della Giuria, eseguite con la consueta diligenza, sono state effettuate verso le ore 6 e le ore 8.

Le premiazioni sono state così assegnate:

CATEGORIA I.a — Al miglior gruppo uccelli da richiamo: 1.º premio, L. 50; sig. Greotti Luigi di S. Gottardo. — 2.º premio, L. 30; sig. Pilosio Riccardo di Adornano.

CATEGORIA II.a — Al migliori campioni uccelli da richiamo. Torde: 1.º premio di L. 150; diviso a parità di merito fra i sigg. Zamparo Francesco di Tavagnacco, Calnerio Attilio di Felceto e Sebastienetti Vittorio di Adornano.

Merito: 1.º premio di L. 50; Buaiti Alessandro di Osoppo. — 2.º premio di L. 25; Costantini Paolo di Tricesimo. — 3.º premio di L. 20; Castagnotto Emilio di Conegliano.

Prinquello: 1.º premio di L. 100 diviso a parità di merito fra i signori: Colautti Basilio di Segnacco, Palmari Giuseppe di Moimacco, Cemelli Paolo di Nimis e Soldà Sante di S. Fior di Sopra.

Montano: Premio unico di L. 50 diviso a parità di merito fra i sigg.: Livetti Luigi di Udine e Cattarosi Francesco di Nimis.

Passero: Premio unico di L. 30; signor Iannis Francesco di Adornano.

CATEGORIA III.a — Al miglior gruppo di canarini: 1.º premio di L. 50; sig. D'Agostini Marco di Bressana. — 2.º premio diploma; sig. Gremese Giuliano di Udine.

CATEGORIA IV.a — Al miglior gruppo di uccelli esotici: Premio unico di L. 30; signora Fattori di Udine.

CATEGORIA V.a — Civette ammaestrate. 1.º premio di L. 50; Perisnotto Giacomo di Conegliano. — 2.º premio di L. 30; Bottega Vincenzo di Colle Umberto.

CATEGORIA VI.a — Attrezzi per uccellaccia: 1.º premio di L. 50; Zorutti Valentino di Paderno. — 2.º premio di L. 40; Baldan Amedeo di Conegliano. — 3.º premio di L. 20; Tosolini Lino di Udine.

Le gare di chioscolo

Alli 11 si sono svolte le gare di chioscolo, seguite con entusiasmo da numerosissimo pubblico.

Ecco il risultato delle gare:

Tordi e Merli: 1.º premio; sig. Peresotti Domenico. — 2.º premio;

La revisione delle stazioni taurine

Nel prossimo ottobre si svolgerà in Carnia la revisione generale delle stazioni, taurine. Ecco il programma:

8 ottobre, ore 9 a Sauris di Sotto. — 8 ottobre, ore 14 a Forci di Sopra. — 8 ottobre, ore 15 a Forci di Sotto. — 9 ottobre, ore 9 a Tolmezzo nei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis e Villa Santina. — 9 ottobre, ore 14 a Lauro. — 12 ottobre, ore 9 a Paluzza nei Comuni di Paluzza, Sutrino, Cervicento, Treppo Carnico e Ligosullo. — 12 ottobre, ore 11 a Aria nel Comune di Aria. — 12 ottobre, ore 14 a Paularo. — 15 ottobre, ore 9 a Scchieve dove saranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Raveto. — 22 ottobre ore 9 a Coneglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

IL REGOLAMENTO

Art. 1. — Tutti i tori e torcelli di età non inferiore a mesi dieci, esistenti nella provincia di Udine a chiunque appartenenti ed a qualsiasi titolo, devono ogni anno, essere sottoposti a visita delle Commissioni previste dal Regolamento.

Solo a seguito dell'esito favorevole di tale visita, e previo rilascio dell'attestato di approvazione, essi potranno essere adibiti alla monta pubblica e privata.

Art. 2. — Le visite per l'approvazione dei tori sono ordinarie, straordinarie e a domicilio.

Le visite ordinarie che si terranno secondo il programma e fine, raro controestato, sono soggette ad un diritto fisso di lire 10 per capo, da trasmettersi con vaglia

postale insieme alla domanda alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Per la visita a domicilio la domanda deve essere accompagnata dall'importo di lire 50.

Entro il mese di dicembre, nei giorni e località che verranno comunicate a tempo debito, si sottoporranno a nuova visita i tori dichiarati rividibili nella revisione generale. In questa occasione, potranno essere presentati i soggetti non visitati in precedenza. Per i tori rividibili la visita sarà gratuita; per gli altri i proprietari dovranno presentare regolare domanda di lire 30 per capo.

Art. 3. — I tori o torcelli non approvati devono essere eliminati dalla riproduzione, mediante castrazione o macellazione, entro un mese dalla visita, ed i proprietari hanno l'obbligo di notificare l'avvenuta eliminazione alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per mezzo del Comune, a scanso delle penalità previste dalla Legge.

Art. 4. — Nell'intento d'incoraggiare l'allevamento di buoni tori di razza bruna alpina e raggiungere la favorevole sistemazione nelle pubbliche stazioni taurine della Carnia, durante la revisione generale delle stazioni

Noi lavoriamo tutti per lo stesso scopo, tendiamo tutti diritti verso la stessa meta: il benessere e la grandezza morale del popolo italiano.

MUSSOLINI

taurine potranno essere assegnati i premi in denaro, che si pagheranno nella Primavera successiva, a termine del periodo di monta. Gli allevatori che vendessero fuori Provincia soggetti premiati, perderanno il diritto all'eventuale pagamento dell'importo assegnato.

Art. 5. — Per venire condotti alla revisione i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di Polizia Veterinaria. I proprietari saranno responsabili dei danni che i riproduttori dovessero arrecare.

Art. 6. — Per i tenutari provenienti da località disagiate e che giungeranno nel giorno precedente a quello della revisione, si corrisponderà una diaria di L. 15 per capo.

Arresto per mandato di cattura

I Carabinieri di via Gemona, hanno proceduto all'arresto, in seguito a mandato di cattura, di certo Agostino Plos di Giuseppe, di anni 34 da Buta, responsabile di furto.

La solennità di ieri alle Grazie

Si sono celebrati ieri solenni funzioni alle Grazie per la chiusura dei festeggiamenti in onore della Beata Vergine Addolorata.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri pontificali si è svolta la grande processione percorrendo le vie Pracechiuso, Tomadini e Treppo.

Molto migliaia di fedeli erano convenute alla funzione e si erano date convegno dinanzi alla Basilica.



MEZZO SECOLO

18 SETTEMBRE 1893

Il Ministero della Istruzione ha incaricato l'ispettore scolastico di Portogruaro, avv. cav. Fausto Bonaghi, di tenere conferenze pedagogiche ai maestri elementari della provincia di Udine. Cominceranno al 25 settembre con una conferenza pubblica e saranno chiuse con un riasunto ad Udine al quale potrà intervenire anche il pubblico.

E' giunto a Udine da Ronzo il 40.º Reggimento Fanteria, accolto con entusiasmo e molta cordialità dalla cittadinanza. Buon numero di cittadini si è recato alla stazione e, durante il passaggio del reggimento, via Aquileia era affollata.

Sotto il titolo: «S. Giorgio di Nogaro», il Sindaco di quel Comune e Consigliere provinciale, dott. Pio Vittorio Ferrarini, ha pubblicato un bel volumetto con cenari statistico-descriptivi.

Il volumetto è dedicato al Prefetto comm. Gaetano Egger.

Il Signor Robinson Crossue e "Re Nettuno", all'Eden

Il successo grandissimo riportato dal meraviglioso spettacolo di Novità Artisti Associati: «Il Signor Robinson Crossue» con lo ineguagliabile Douglas Fairbanks nell'edizione sonora cantata e parlata in italiano; ed il trionfale entusiasmo suscitato dalla prima sinfonia allegria a colori «Re Nettuno» di Walt Disney; ha indotto la direzione del cinema Eden di replicare ancora oggi, lunedì dalle ore 17 e per l'intero giorno, questo eccezionalissimo spettacolo.

Domani la tanto attesa premiazione del gioiello del Club delle Ondine, edizione parlata in italiano del film premiato «Otto ragazze in barca».

FATTORI

Portici Municipali, neg. tel. 2.06 ad. viv. 991

CORONE DI TIRI

I migliori Orologi - Cronografi

I prezzi più convenienti

da

italico Ronzoni

Gioiellerie - Argenterie - Orologerie

UDINE

Portici Mercatovecchio Ang. Via Mercerie

Nobeso Apparecchio per ginnastica da camera

Particolarmente indicato per persone obese (Uomini e Donne) o comunque tendenti ad ingrassare.

Nobeso snellisce la figura

Nobeso rende il corpo elastico

Nobeso ridà giovinezza

presso **La Vitrum** di M. Martini

ISTITUTO TOMADINI - Udine

Via Tomadini 32 - Tel. 9.99

Sotto la diretta tutela di S. E. l'Arcivescovo di Udine.

Scuole elementari interne — Scuole medie pubbliche — Retta modica — Ambienti completamente rinnovati — Trattamento famigliare.

Chiedete programma alla Direzione.

Mezzogiorno Automobili RODOLFO VANZETTO

Via Volturmo, 19 - Telefono 1.22

Grande assortimento di Auto 505 Baillia. Autovetture moderne e lussuose a 6-7 posti

TARIFE RIDASSATE

Servizio notturno. Telefono 1.20

Possiede il traliccio per servizi oltre confine.

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. Chiussi & Figlio

Udine - Via Cavour 24 - Tel. 2.18

Prezzi bassi - Qualità finissime

Impermeabili e Soprabiti Aquascutum e Burberrys

Stoffe delle migliori case inglesi

CICLISMO

Boemo vince brillantemente il G. P. Mortegliano Flumino e Bront ai posti d'onore

Ordine di arrivo

- 1. BOEMO PIETRO del C. C. Udinese che impiega ore 4.17 a compiere i 130 Km. del percorso alla media di Km. 30.350 (1. di quarta categ.).
2. Flumino Ulisse C. C. Udinese ad una macchina (IV cat.).
3. Bront Luigi C. C. Udinese a ruota (IV Cat.).
4. Gardonio Gastone V. C. Valvasone (III Cat.).
5. Vachiani Vittorio V. C. Valvasone (III Cat.).
6. Piano Adelchi C. C. Stefanutti (III Cat.).
7. Masotti Odoato, C. C. Stefanutti a 6 minuti.
8. Ceolis Antonio, C. C. Stefanutti, a 8 minuti.
9. Boemo Carino.
10. Di Fant Arturo a 10 minuti.
Seguono altri numeri in tempo massimo.

Il primo incidente succede al ritorno di Ferrigno, che per noie al cambio deve ritardarsi ma a Tezenano può rientrare. Si marcia velocemente tanto che Udine è raggiunta alle undici e cinquanta in gruppo compatto. Passiamo Remanzacco, Istante ed in vista di Cividale, Bront, Piano e Boemo s'incaricano di scortare il gruppo con bellissimi strappi. A Cividale siamo alle 12.18 e dal gruppo manca solo Trevisan ritardatosi per noie al cambio. Si marcia verso Radis ad un'andatura che supera i trentacinque, arrivando in questa località alle ore 12.37. Ci portiamo sulla salita del Monte Croce dove giunge primo Boemo Carino, seguito da Vachiani, Bront, Flumino, mentre il plotone segue il grosso seguito da Pietro Boemo. E nella discesa che Boemo Carino fa e per lui sarà fu ta che non riuscirà più a raggiungere i primitivi. Nella discesa s'è composto un gruppetto di cinque corridori, e precisamente Gardonio, Vachiani, Bront, Flumino e Chittaro che abborda nell'ordine la salita di Montecaro.

LUIGIANO, 17 (G. F.) - Com'era nelle previsioni della vigilia la gara indetta dal Dopolavoro di Mortegliano con la collaborazione del C. C. Udinese, s'è risolta con una decisiva affermazione degli atleti del C. C. Udinese. La gara preparata in modo esemplare, era veramente quale ultima prova di campionato friulano. Durante tutti i 130 chilometri del percorso è stato tutto un susseguirsi di episodi brillanti ed in certi momenti drammatici. La gara era imperniata sui conoscitissimi antagonismo dei sodalizi ciclistici friulani che si sono presentati alla battaglia di gran completo a profondere tutte le energie per il trionfo dei propri colori.

Il vinto Pietro Boemo, il laureatissimo ciclista friulano che malgrado una patrosa caduta negli inizi della salita di Monte Croce, ha saputo resistere brillantemente facendosi protagonista di un'insuperabile spettacolo che gli sportivi di seguito difficilmente dimenticheranno. Più che il commento bastano i tempi. A S. Daniele quando la forma del vincitore non era ancora completamente a posto egli era staccato da Vachiani di tre minuti e da Bront due, che erano passati rispettivamente primo e secondo nell'ultima salita. Nella ridente cittadina s'è iniziata potentemente l'azione di Boemo che in tre chilometri riusciva a raggiungere Bront procedendo poi di concerto all'inseguimento di Vachiani, risoltosi nelle vicinanze di Codroipo (Km. 20 dal traguardo).

Fin qui la lotta sembrava risolta, che il plotone inseguiva il composto dai pur brillanti Flumino, Gardonio, Piano, era nettamente staccato. Senonché il numero, secondo del terzo di punta ha permesso il ricongiungimento del secondo gruppo nelle vicinanze del traguardo, specialmente per merito di Piano che francamente è stato fra uno dei migliori nomi in la gara.

La vittoria quindi s'è risolta in rotola dove Pietro Boemo, ancora con una riserva inesauribile di fiato, batteva facilmente gli avversari, seguito dai compagni di squadra Flumino e Bront, mentre Gardonio, Piano e Vachiani, non potevano far altro che seguirne nell'ordine.

Pecato che l'infelice ubiacione del nostro Friuli non abbia permesso la partecipazione di almeno di altri regioni, che oggi veramente i nostri magnifici atleti avrebbero saputo difendersi contro avversari che vanno per la maggiore. Nel nostro commento è doveroso accennare oltre al compimento di Piano, Vachiani, autore della brillante fuga che ha reso momentaneamente la gara, Flumino, Bront, Gardonio anche Masotti e gli infortunati Ceolis e Boemo Carino vittime di forature quando erano nelle prime posizioni e dovevano dire l'ultima parola nella risoluzione della contesa. Ne dobbiamo dimenticare il promettente Chittaro ed il piccolo Di Fant che nella gara hanno profuso tutte le loro energie.

E' inutile dire che i dirigenti del C. C. Udinese hanno predisposto in modo che l'organizzazione alla partenza, durante il percorso, ed all'arrivo sia stata quanto di meglio si possa desiderare. E gli sportivi di Mortegliano da capo i salotti dirigenti del Dopolavoro sig. D'Angelo, Tommaso, dott. Dino Cantarutti, Gino Meneghini, Enrico Fari, Riccardo, Tirelli, Eliso Falduti, Lodolo Arnoldo, Ettore Tarrini, Ferruccio Croce, possono andar superbi di questo ottavo gran Premio Mortegliano che segnerà una tappa indimenticabile del ciclismo Friulano. E' doveroso pure riconoscere che se la manifestazione ha potuto aver luogo si è deve allo sportivissimo Podestà di Mortegliano cav. uff. dott. Cesare Pressacco ed all'ing. Chiaruttini, resti veramente benemeriti del movimento ciclistico friulano.

Lungo tutto il percorso folla imponente ha assistito ed applaudito al passaggio dei concorrenti.

Le prossime gare

Cometica 24 si correrà la corsa Giovi Fascisti

Come già è stato pubblicato il giorno 24 settembre 1933 XI il C. C. Udinese del Primo Gruppo Rionale Fascista di Udine farà disputare una corsa per Giovi Fascisti. La gara è stata voluta dal nostro corridore concittadino sig. Mariano Adelfi unitamente al socio signor Publi Gino, che gestiscono la officina meccanica di via De Ruvo.

La gara, come abbiamo detto, sarà per Giovi Fascisti ma possono non saranno ammessi quelli che avevano vinto primi e secondi concorrenti, annati dalla speranza di una affermazione, ancorata alla gara i soliti elementi che facevano i leoni in queste gare che poi sono tutti elementi di quarta categoria e tutti ben quotati nell'ambiente ciclistico; i minori a cui la partecipazione dei colleghi di maggior fama incuteva rispetto, si troveranno a loro agio e a forze equilibrate, e potranno giocare le loro carte per la vittoria.

Non bisogna trascurare questa categoria e i giovani elementi, poiché è da questa e dalla categoria Allievi, che sortiranno gli uomini che un domani rafforzeranno le file dei ciclisti friulani.

Dando uno sguardo al percorso scelto dagli organizzatori, si riscontra adatto a tutti i gusti, poiché comprenderà pianura e salita. Il percorso non è duro ma non è neanche tanto facile, specie per i dislivelli di Facdis, la salita del M. Croc, e quella di Molinis che si trova a circa quindici chilometri dall'arrivo; forse questa può essere decisiva per la sua vicinanza al traguardo, e dove sicuramente i concorrenti meglio disposti alla lotta, e quelli che in un arrivo in volata nulla potrebbero sperare tenteranno di andarsene.

Sicuramente ne risulterà una lotta interessantissima. Si rammenta che le iscrizioni, oltre che al Club Ciclistico Udinese, si ricevono presso l'officina meccanica dei signori Piano e Publi in via De Rubens accompagnate dalla tassa di lire due.

Premio Carpenedo

Regolamento Il Dopolavoro di Carpenedo indice ed il Club Ciclistico Udinese del Primo Gruppo Rionale organizza, per il giorno 15 ottobre 1933 XI, una gara ciclistica riservata alla categoria allievi (V.).

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Carpenedo, Orgnano, Campoformido, Udine, Cividale, Facdis, Albinis, M. Croce, Nimis, Moaisis, Tricesimo, Udine, Cam-

poformido, Orgnano, Carpenedo, un totale di Km. 70. Durante lo svolgimento della gara saranno proibiti qualsiasi forma di training pena squalifica. Saranno posti i seguenti controlli: a) Albinis controllo a Biana; a) Nimis e Molinis volante a Biana. Le iscrizioni fissate in lire 3 si ricevono presso il C. C. Udinese, Via Marconi 8, Udine e si chiuderanno sabato 14 ottobre alle ore 24.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato in Carpenedo alle ore 13 presso il Dopolavoro locale. La partenza verrà data alle ore 14 precise. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige quello dell'U. V. J. corso se strada. I concorrenti al primo passaggio da Udine subito dopo la partenza entrano dal Viale Venezia seguitamente: Viale Duomo, Viale Stazione, Viale Trieste, Piazzale Cividale, Via Cividale.

Noi, ritorno e cioè al secondo passaggio da Udine, i concorrenti entrano dalla Porta Gemona seguitamente: Viale S. Daniele, Viale Ledda, Piazzale XXVI Luglio, Viale Venezia.

PREMI: Al 1.° classificato lire 60; al 2.° idem lire 45; al 3.° idem lire 35; al 4.° idem lire 25; al 5.° idem lire 20; al 6.° idem lire 20; al 7.° idem lire 15; all'8.° idem lire 15; al 9.° idem lire 10; al 10.° idem lire 10.

PREMI DI TRAGUARDO: Gli eventuali premi di traguardo posti lungo il percorso saranno comunicati alla partenza.

L'attività dei liberi

Coppa Ufo

I risultati Cussignacco-Edera D 10-2 Littoria-Giovinazza 3-1

CUSSIGNACCO, 17. - L'incontro era incompiuto molto bene e le due squadre si eguagliavano. Forse il Cussignacco aveva dato la impressione di poter dominare, ma gli ederini si difendevano bene.

Littoria-Giovinazza 3-1 CUSSIGNACCO, 17. - Il Giovinazza che partiva favorito in questa partita ha dovuto invece cedere il posto ai ross di Littoria. Forse la troppa sicurezza nel successo ha ingannato i giocatori del III Gruppo Rionale che pur dondando non sono riusciti a cogliere che il punto della bandiera.

Coppa F. I. G. C. I risultati Nogaredo-Passos 2-1 Feletto-Caporiacco 3-3

FELETO, 17. - Sul nostro campo sportivo presente un discreto pubblico, ha avuto inizio la Coppa F.I.G.C. La partita di Nogaredo e dei Passos ha dato vita e si risolvono in favore del Nogaredo per due a uno.

Feletto-Caporiacco 3-3 FELETO, 17. - La squadra del Frilico che, faceva la sua ricomparsa sui campi da gioco dopo lunga inattività, ha dovuto accontentarsi di un pareggio contro la squadra del Caporiacco.

AMICHEVOLI Cividale-Udinese 2-2 CIVIDALE, 17. - Sul nostro campo sportivo, presente folla pubblica, si sono incontrate in una partita amichevole la prima dell'Udinese e la squadra locale.

Allievi Udinese-Olimpia 6-3 Sul campo Bertoli gli Allievi bianco-neri si sono imposti fin dai primi minuti di gioco, e gli azzurri hanno dovuto difendersi. L'Olimpia scesa in campo in formazione completa ha dato l'impressione di non essere più uno squadrone.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Carpenedo, Orgnano, Campoformido, Udine, Cividale, Facdis, Albinis, M. Croce, Nimis, Moaisis, Tricesimo, Udine, Cam-

poformido, Orgnano, Carpenedo, un totale di Km. 70. Durante lo svolgimento della gara saranno proibiti qualsiasi forma di training pena squalifica. Saranno posti i seguenti controlli: a) Albinis controllo a Biana; a) Nimis e Molinis volante a Biana. Le iscrizioni fissate in lire 3 si ricevono presso il C. C. Udinese, Via Marconi 8, Udine e si chiuderanno sabato 14 ottobre alle ore 24.

Noi, ritorno e cioè al secondo passaggio da Udine, i concorrenti entrano dalla Porta Gemona seguitamente: Viale S. Daniele, Viale Ledda, Piazzale XXVI Luglio, Viale Venezia.

PREMI: Al 1.° classificato lire 60; al 2.° idem lire 45; al 3.° idem lire 35; al 4.° idem lire 25; al 5.° idem lire 20; al 6.° idem lire 20; al 7.° idem lire 15; all'8.° idem lire 15; al 9.° idem lire 10; al 10.° idem lire 10.

PREMI DI TRAGUARDO: Gli eventuali premi di traguardo posti lungo il percorso saranno comunicati alla partenza.

L'attività dei liberi

Coppa Ufo

I risultati Cussignacco-Edera D 10-2 Littoria-Giovinazza 3-1

CUSSIGNACCO, 17. - L'incontro era incompiuto molto bene e le due squadre si eguagliavano. Forse il Cussignacco aveva dato la impressione di poter dominare, ma gli ederini si difendevano bene.

Littoria-Giovinazza 3-1 CUSSIGNACCO, 17. - Il Giovinazza che partiva favorito in questa partita ha dovuto invece cedere il posto ai ross di Littoria. Forse la troppa sicurezza nel successo ha ingannato i giocatori del III Gruppo Rionale che pur dondando non sono riusciti a cogliere che il punto della bandiera.

Coppa F. I. G. C. I risultati Nogaredo-Passos 2-1 Feletto-Caporiacco 3-3

FELETO, 17. - Sul nostro campo sportivo presente un discreto pubblico, ha avuto inizio la Coppa F.I.G.C. La partita di Nogaredo e dei Passos ha dato vita e si risolvono in favore del Nogaredo per due a uno.

Feletto-Caporiacco 3-3 FELETO, 17. - La squadra del Frilico che, faceva la sua ricomparsa sui campi da gioco dopo lunga inattività, ha dovuto accontentarsi di un pareggio contro la squadra del Caporiacco.

AMICHEVOLI Cividale-Udinese 2-2 CIVIDALE, 17. - Sul nostro campo sportivo, presente folla pubblica, si sono incontrate in una partita amichevole la prima dell'Udinese e la squadra locale.

Allievi Udinese-Olimpia 6-3 Sul campo Bertoli gli Allievi bianco-neri si sono imposti fin dai primi minuti di gioco, e gli azzurri hanno dovuto difendersi. L'Olimpia scesa in campo in formazione completa ha dato l'impressione di non essere più uno squadrone.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Carpenedo, Orgnano, Campoformido, Udine, Cividale, Facdis, Albinis, M. Croce, Nimis, Moaisis, Tricesimo, Udine, Cam-

Il raduno motociclistico "A. De Lorenzi"

Regolamento

Art. 1. - Il Moto Club di Palmanova indice per il giorno 8 ottobre 1933 XI un Raduno Motociclistico che ha per mèta Palmanova (Sede del Moto Club).

Art. 2. - Possono prender parte al Raduno tutti i motociclisti, sia isolati che in gruppi, compresi i Reparti della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale e dei Fiaschi di Combattimento.

Art. 3. - I partecipanti dovranno presentarsi alla Giuria nella mattinata dell'8 ottobre, entro le ore dieci, (Via Udine N. 21, Albergo Vittoria).

Ogni motociclista verserà la quota d'iscrizione, fissata in lire cinque.

I motociclisti riuniti in squadra saranno tenuti a versare, oltre la quota individuale di lire 5, una somma complessiva di lire 15, accompagnandola con un doppio elenco dei componenti la squadra stessa.

Art. 4. - Compilata la formalità suddetta, i partecipanti dovranno porre le macchine nel modo e luogo loro indicato.

Art. 5. - Orario e programma. Ore 11.45: Adunata dei concorrenti alla Sede del Moto Club. Ore 12: Incollamento per tre, e sfilata per la Piazza Vittorio Emanuele.

Art. 6. - La quota d'iscrizione di lire 5 darà diritto ad una medaglia ricordo, al vermouth, ed a concorrere ai premi in seguito elencati.

Art. 7. - Disposizioni varie. In tutti i computi, agli effetti della classifica, sarà tenuto conto solo della moto. In caso di parità di merito, per quanto ha riferimento alle singole classifiche, sarà tenuto conto, in ordine, 1. maggior numero di iscritti al R.A.C., 2. maggior numero di macchine nazionali.

Art. 8. - Il Moto Club Palmanova non concorre a nessun premio.

Art. 9. - Le adesioni della Giuria sono inappellabili.

Art. 10. - Tutti i motociclisti che prendono parte al raduno, accettano senza eccezione alcuna, tutte le condizioni del presente Regolamento e rinunziano a ricorrere contro l'Ente organizzatore per qualsiasi motivo inerente ad incidenti occorsi ai medesimi od ai terzi, persone o cose.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vige il Regolamento del Reale Moto Club d'Italia per le manifestazioni.

Classifica e premi Cat. A. - Squadre con maggior numero di partecipanti. 1.° premio: Coppa "A. De Lorenzi". 2.° premio: medaglia vermeille grande. 3.° premio: medaglia d'argento grande.

Cat. B. - Squadre provenienti dalla più distante località (formata da non meno di 10 macchine). 1.° premio: Coppa Palmanova. 2.° premio: medaglia di vermeille. 3.° premio: medaglia d'argento media.

Cat. C. - Squadre che totalizzano il maggior punteggio moltiplicando il numero delle macchine per le distanze di provenienza. 1.° premio: Coppa. 2.° premio: medaglia di vermeille. 3.° premio: medaglia d'argento media.

Premi speciali 1.° medaglia di vermeille alla Società con maggior numero di Militi. 1 medaglia id. id. id. di Giovinazzi Fascisti.

1 medaglia id. id. id. Società che si sarà distinta per il miglior comportamento durante la sfilata. 1 id. id. id. al Moto Club che vestirà la miglior divisa. 1 Targa al Moto Club con fanfara.

1 medaglia d'argento alla signorina guidatrice proveniente da maggior distanza. 1 medaglia d'argento al motociclista isolato proveniente da maggior distanza.

La locale Sezione di questo Moto Club sta attivamente lavorando per la miglior riuscita di questo raduno, e le iscrizioni sono già incominciate a pervenire. La Giuria è composta dai signori Presidente Vianelli ing. Alcide, Podestà Vice Presidente Gino Olivio; Cesare De Lorenzi Presidente del Moto Club; Membri: Pizz. Gio. Mario, Manlio Cressati, rag. Giovanni Nigris, Mucelli Giro, Massimo Ferdinando Ispettore Regionale del Moto Club, Segretario Giulio Cesare.

In occasione dei grandi festeggiamenti del prossimo ottobre, il Club scira un numero unico alla cui compilazione, l'apposito Comitato sta alacremente lavorando. Il giornale in nitida ed elegante veste tipografica, opera dell'officina litografica, oltre a centi di foto, illustrazioni, artisti, conterrà anche le guide per la visita delle Mostre e una guida commerciale di Palmanova.

Scagnetti s'impose nella gara di mezzofondo Airo.N.D. di Palmanova il premio di rappresentativa

Regolamento

Art. 1. - Il Moto Club di Palmanova indice per il giorno 8 ottobre 1933 XI un Raduno Motociclistico che ha per mèta Palmanova (Sede del Moto Club).

Art. 2. - Possono prender parte al Raduno tutti i motociclisti, sia isolati che in gruppi, compresi i Reparti della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale e dei Fiaschi di Combattimento.

Art. 3. - I partecipanti dovranno presentarsi alla Giuria nella mattinata dell'8 ottobre, entro le ore dieci, (Via Udine N. 21, Albergo Vittoria).

Ogni motociclista verserà la quota d'iscrizione, fissata in lire cinque.

I motociclisti riuniti in squadra saranno tenuti a versare, oltre la quota individuale di lire 5, una somma complessiva di lire 15, accompagnandola con un doppio elenco dei componenti la squadra stessa.

Art. 4. - Compilata la formalità suddetta, i partecipanti dovranno porre le macchine nel modo e luogo loro indicato.

Art. 5. - Orario e programma. Ore 11.45: Adunata dei concorrenti alla Sede del Moto Club. Ore 12: Incollamento per tre, e sfilata per la Piazza Vittorio Emanuele.

Art. 6. - La quota d'iscrizione di lire 5 darà diritto ad una medaglia ricordo, al vermouth, ed a concorrere ai premi in seguito elencati.

Art. 7. - Disposizioni varie. In tutti i computi, agli effetti della classifica, sarà tenuto conto solo della moto. In caso di parità di merito, per quanto ha riferimento alle singole classifiche, sarà tenuto conto, in ordine, 1. maggior numero di iscritti al R.A.C., 2. maggior numero di macchine nazionali.

Art. 8. - Il Moto Club Palmanova non concorre a nessun premio.

Art. 9. - Le adesioni della Giuria sono inappellabili.

Art. 10. - Tutti i motociclisti che prendono parte al raduno, accettano senza eccezione alcuna, tutte le condizioni del presente Regolamento e rinunziano a ricorrere contro l'Ente organizzatore per qualsiasi motivo inerente ad incidenti occorsi ai medesimi od ai terzi, persone o cose.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vige il Regolamento del Reale Moto Club d'Italia per le manifestazioni.

Classifica e premi Cat. A. - Squadre con maggior numero di partecipanti. 1.° premio: Coppa "A. De Lorenzi". 2.° premio: medaglia vermeille grande. 3.° premio: medaglia d'argento grande.

Cat. B. - Squadre provenienti dalla più distante località (formata da non meno di 10 macchine). 1.° premio: Coppa Palmanova. 2.° premio: medaglia di vermeille. 3.° premio: medaglia d'argento media.

Cat. C. - Squadre che totalizzano il maggior punteggio moltiplicando il numero delle macchine per le distanze di provenienza. 1.° premio: Coppa. 2.° premio: medaglia di vermeille. 3.° premio: medaglia d'argento media.

Premi speciali 1.° medaglia di vermeille alla Società con maggior numero di Militi. 1 medaglia id. id. id. di Giovinazzi Fascisti.

1 medaglia id. id. id. Società che si sarà distinta per il miglior comportamento durante la sfilata. 1 id. id. id. al Moto Club che vestirà la miglior divisa. 1 Targa al Moto Club con fanfara.

1 medaglia d'argento alla signorina guidatrice proveniente da maggior distanza. 1 medaglia d'argento al motociclista isolato proveniente da maggior distanza.

La locale Sezione di questo Moto Club sta attivamente lavorando per la miglior riuscita di questo raduno, e le iscrizioni sono già incominciate a pervenire. La Giuria è composta dai signori Presidente Vianelli ing. Alcide, Podestà Vice Presidente Gino Olivio; Cesare De Lorenzi Presidente del Moto Club; Membri: Pizz. Gio. Mario, Manlio Cressati, rag. Giovanni Nigris, Mucelli Giro, Massimo Ferdinando Ispettore Regionale del Moto Club, Segretario Giulio Cesare.

In occasione dei grandi festeggiamenti del prossimo ottobre, il Club scira un numero unico alla cui compilazione, l'apposito Comitato sta alacremente lavorando. Il giornale in nitida ed elegante veste tipografica, opera dell'officina litografica, oltre a centi di foto, illustrazioni, artisti, conterrà anche le guide per la visita delle Mostre e una guida commerciale di Palmanova.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia Partenze ore: 3.50 (si effettua dal 16 giugno al 30 settembre c. a.) - 4.50 (acc.) - 7.50 (acc.) - 9.40 d. - 11.40 d. - 12.48 a. l. (linea S. Daniele) - 13.50 d. - 16.10 d. - 18.50 a. l. - 19.30 d. Arrivi: ore: 0.50 a. l. - 1.53 d. (dal 13 giugno al 19 settembre) - 7.43 a. l. (da S. Daniele) - 12.38 d. - 13.20 a. l. - 13.44 a. l. - 13.38 d. - 16 a. - 19.40 d. - 20 d. (da Portogruaro).

Linea Udine - Trieste Partenze ore: 4.30 a. - 6.10 a. l. - 7 a. l. (3.a classe) - 9.55 a. l. - 12.50 a. l. - 16.45 a. l. (3.a classe) - 19 a. l. - 20.20 d. Arrivi: ore: 7.30 c. - 9.4 d. (dal 1.° ottobre al 14 maggio 1934) - 9.40 d. (dal 15 maggio al 7 ottobre c. a.) - 12.44 a. l. - 15.50 d. - 17.55 a. l. - 19.18 a. l. - 21.38 a. l. (3.a classe) - 23.20 c.

Linea Udine - Tarvisio Partenze ore: 2.3 d. (si effettua dal 18 giugno al 18 settembre c. a.) - 4.30 a. l. - 7.10 a. l. (3.a classe) - 9.46 dd. - 12.55 a. l. - 16.50 a. l. (fino a Villa Santina 3.a classe) - 18.45 a. l. - 20.10 d. Arrivi: ore: 3.34 d. (dal 16 giugno al 16 settembre) - 7.32 a. l. - 9.1 a. l. (da Villa Santina, 3.a classe) - 9.25 d. - 15.39 a. l. - 18.54 c. - 19.20 dd. - 22.25 a. l. (3.a classe).

Linea Udine - Cividale Partenze ore: 3.20 a. (dal 15 maggio nei giorni di sabato e festivi) - 7.55 c. - 10 v. v. - 12.20 c. - 16.5 m. v. - 18.15 v. - 20.15 c. Arrivi: ore: 7.25 m. - 9.10 m. - 12 m. - 13.5 m. - 17.15 m. - 19.25 a. - 21.25 a. (si effettua nei giorni festivi).

Linea Carnia - Villa Santina Partenze da Carnia: ore: 6.35 - 8.7 (*) - 10.55 - 14.30 (***) - 17.47 (*) - 21.20. Arrivi a Tolmezzo: ore: 6.56 - 8.25 (*) - 11.16 - 14.51 (***) - 18.5 (C) - 21.38. Arrivi a Villa Santina: ore: 7.15 - 8.40 (*) - 11.35 - 15.10 a. l. - 18.20 - 21.54. Partenze da Villa Santina: ore: 5.35 - 7.32 (C) - 10.30 (***) - 14.17.50 (***) - 20.55 (**). Partenze da Tolmezzo: ore: 5.51 (7.47 (***) - 10.48 (***) - 17.18.50 (***) - 20.48 (**). Arrivi a Carnia: ore: 6.15 - 8.5 (*) - 14.10 (***) - 17.21 - 18.23 (***) - 21.5. Vettura diretta fra Villa Santina e Udine e viceversa. (***) Vettura diretta fra Villa Santina e Venezia o viceversa dal 15 giugno al 31 agosto. (***) Vettura diretta fra Villa Santina e Trieste e viceversa dal 15 giugno al 31 agosto. Tramvia Udine-S. Daniele Partenze da Udine, Porta Gemona, ore: 6.30 - 8.10 (*) - 9.15 (***) - 11.50 - 15 (festivo feriale) - 19.30 (festivo). Arrivi a S. Daniele, ore: 7.49 - 9.25 (***) - 10.30 (***) - 13 - 16.10 (festivo) - 18.5 d. - 20 (festivo) - 20.40 (festivo). Partenze da S. Daniele, ore: 6.20 - 7.45 d. - 11.5 (feriale) - 13.40 (festivo) - 16.50 - 18.20 - 21.15 (festivo). Arrivi ad Udine, Porta Gemona, ore: 7.30 - 8.45 d. - 14.20 (feriale) - 16.50 (festivo) - 18 - 19.30 - 22.25 (festivo). (*) Si effettua nei giorni di mercoledì e venerdì. (***) Si effettua nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica. I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17 hanno precedenza con le autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielnungo. PIERO PERAZZINI - Direttore responsabile Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

DEL BIANCO e FIGLIO Via V. Veneto 44 UDINE - Telefono: 72 Tutti i lavori tipografici Composizione meccanica per libri opuscoli, riviste e giornali orchidea silene acqua di colonia per uomo acqua di colonia per signora creazioni 1933 espressioni della modernità GABASSI via paolo cancani, 16 via vittorio veneto 26 UDINE